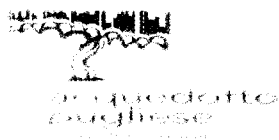


BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE****STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006**

	Valori in €		Valori in €	
	al 31-12-06		al 31-12-05	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Attivo				
A) CREDITI V/ SOCI PER VERS. DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi d'impianto e ampliamento		0		0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne opere d'ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		998.558		2.027.119
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		42.804.516		26.523.898
7) Altre immobilizzazioni		64.885.894		33.714.362
Totale immobilizzazioni immateriali		108.688.968		62.265.379
II Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		57.283.135		59.457.918
2) Impianti e macchinario		11.174.318		10.183.288
3) Attrezzature industriali e commerciali		8.804.280		8.778.277
4) Altri beni		2.396.597		1.678.328
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		7.610.651		5.908.476
Totale immobilizzazioni materiali		87.268.981		86.006.287
III Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		602.597		602.597
a) Imprese controllate	404.850		404.850	
b) Imprese collegate	53.440		53.440	
c) Imprese controllanti	0		0	
d) Altre imprese	144.307		144.307	
2) Crediti:		45.183.329		27.326.896
a) Verso imprese controllate	0		0	
b) Verso imprese collegate	0		0	
c) Verso controllanti	0		0	
d) Verso altri	45.183.329		27.326.896	
3) Altri titoli		0		0
4) Azioni proprie		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		45.785.926		27.929.493
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		241.743.875		176.201.159

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Valori in €		Valori in €	
	al 31-12-06		al 31-12-05	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		5.778.740		6.771.829
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
3) Lavori in corso su ordinazione		3.325.841		4.927.208
4) Prodotti finiti e merci		0		0
5) Acconti		0		0
Totale rimanenze		9.104.581		11.699.037
II Crediti				
1) Verso clienti		265.265.405		261.943.781
a) esigibili entro l'esercizio successivo	261.749.498		256.389.920	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.515.907		5.553.861	
2) Verso imprese controllate		633.048		320.670
3) Verso imprese collegate		0		0
4) Verso controllanti		0		0
4 bis crediti tributari		10.077.805		8.686.792
4 ter imposte anticipate		28.937.279		31.172.800
5) Verso altri		240.537.314		266.228.187
a) esigibili entro l'esercizio successivo	62.359.684		72.556.850	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	178.177.630		193.671.337	
Totale Crediti		545.450.851		568.352.230
III Attività finanz. che non costit. Immobil.		0		15.000.000
6) Titoli	0		15.000.000	
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		0		15.000.000
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		286.916.720		313.234.319
2) Assegni		0		85
3) Denaro e valori in cassa		82.867		59.373
Totale disponibilità liquide		286.999.587		313.293.777
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		841.555.019		908.345.044
D) RATEI E RISCONTI		628.135		717.749
1) Annuali	628.135		717.749	
2) Pluriennali	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		1.083.927.029		1.085.263.952

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Valori in €		Valori in €	
		al 31-12-06		al 31-12-05	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
Passivo					
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Capitale		41.385.574		41.385.574
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III	Riserve da rivalutazione		0		0
IV	Riserva legale		3.344.693		3.324.498
V	Riserve statutarie		0		0
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII	Altre riserve		63.633.363		63.249.642
	a) Riserva straordinaria	62.852.913		62.469.192	
	b) Riserva indispo.cong.cap.sociale	780.450		780.450	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		5		5
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		415.264		403.917
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO			108.778.899		108.363.636
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		1.904.635		1.835.744
2)	Per imposte, anche differite		1.600.157		1.157.673
3)	Altri		90.507.439		75.567.784
TOTALE B) FONDI RISCHI ED ONERI			94.012.231		78.561.201
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			37.526.158		37.226.591

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Valori in €		Valori in €	
	al 31-12-06		al 31-12-05	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
2) Obbligazioni convertibili		0		0
3) debiti verso soci per finanziamenti		0		0
4) Debiti verso banche		296.592.851		305.145.072
a) esigibili entro l'esercizio successivo	158.944.549		158.552.221	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	137.648.302		146.592.851	
5) Debiti verso altri finanziatori		51.722.879		62.730.317
a) esigibili entro l'esercizio successivo	51.173.122		62.092.878	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	549.757		637.439	
6) Acconti		19.065.266		20.546.491
7) Debiti verso fornitori		98.332.495		96.009.582
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9) Debiti verso imprese controllate		3.807.614		2.856.956
10) Debiti verso imprese collegate		0		0
11) Debiti verso controllanti		0		0
12) Debiti tributari		7.993.154		6.414.328
13) Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale		3.386.106		3.648.531
14) Altri debiti		61.556.039		57.312.516
TOTALE D) DEBITI		792.456.404		804.663.793
E) RATEI E RISCONTI		51.153.337		56.448.731
1) Annuali	5.201.689		3.758.248	
2) Pluriennali	45.951.648		52.690.483	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.083.927.029		1.085.263.952
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.030.837.658		2.030.002.459
Versamenti da effetture ammort. Prestito obbligazionario		205.357.149		223.214.289
Canoni leasing		21.229		84.915
Fidejussioni prestate e/o ricevute da terzi		164.129		1.506.344
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.236.380.165		2.254.808.007

Bari, 29 maggio 2007

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte

CONTO ECONOMICO**CONTO ECONOMICO 2006**

	Valori in €		Valori in €	
	2006		2005	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		320.204.578		346.014.611
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		8.592.907		0
5) Altri ricavi e proventi		32.887.349		5.162.426
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		361.684.834		351.177.037
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(18.137.723)		(17.508.091)
7) Per servizi		(182.706.592)		(185.856.425)
8) Per godimento di beni di terzi		(3.936.552)		(3.716.010)
9) Per personale		(75.863.673)		(73.901.930)
a) salari e stipendi	(51.926.232)		(50.935.638)	
b) oneri sociali	(14.005.464)		(14.339.144)	
c) trattamento di fine rapporto	(3.833.790)		(3.886.258)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(360.294)		(245.915)	
e) altri costi	(5.737.893)		(4.494.975)	
10) Ammortamenti e svalutazioni		(35.540.584)		(24.574.233)
a) ammortamento immobiliz. Immateriali	(6.806.080)		(5.792.430)	
b) ammortamento immobiliz. Materiali	(8.140.291)		(8.099.959)	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(86.636)		(36.112)	
d1) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(12.205.000)		(9.558.993)	
d2) Svalutazioni crediti per interessi di mora	(8.302.577)		(1.086.739)	
11) Variaz. rimanenze mat. prime, sussid., di consumo e merci		(993.089)		1.504.404
12) Accantonamenti per rischi		(17.675.914)		(19.884.773)
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		(4.373.392)		(4.559.931)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(339.227.519)		(328.496.989)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		22.457.315		22.680.048

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Valori in €		Valori in €	
	2006		2005	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:		139.923		0
a) imprese controllate	139.923		0	
16) Altri proventi finanziari		28.287.242		24.472.912
a) da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.867		1.059.533	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
d1) interessi di mora su consumi	11.652.568		6.610.134	
d2) verso imprese controllate	-		-	
d3) altri proventi	16.620.807		16.803.245	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(24.052.034)		(23.116.312)
a) verso banche ed istituti di credito	(23.562.999)		(22.540.763)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) altri oneri	(67.440)		(92.336)	
c1) interessi di mora	(421.595)		(483.213)	
17 bis) utili e perdite su cambi		59		47.503
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.		4.375.190		1.404.103
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.				
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni		0		0
TOTALE D) RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.		0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi		2.127.168		3.794.443
a) plusvalenze da alienazioni	453.802		146.911	
b) altri proventi	1.673.366		3.647.532	
21) Oneri		(1.912.915)		(2.698.034)
a) minusvalenze da alienazioni	(37.468)		(38.752)	
b) sopravvenienze passive	(1.875.447)		(2.659.282)	
TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		214.253		1.096.409
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		27.046.758		25.180.560
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		(26.631.494)		(24.776.643)
a) imposte correnti dell'esercizio	(23.953.489)		(20.844.218)	
b) imposte anticipate	(2.235.521)		(3.889.617)	
c) imposte differite	(442.484)		(42.808)	
23) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		415.264		403.917

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio al 31 dicembre 2006 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, DLGS 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c..

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2006 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio 2005 ad eccezione del cambiamento di valutazione dei costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria, commentati nel seguito, effettuato per una migliore rappresentazione in bilancio di tali lavori.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, ad eccezione del criterio di valutazione dei costi di allacciamento, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002 sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia sottoscritta nel settembre 2002 da AQP e dal Commissario delegato per l'emergenza socio-economico in Puglia e del metodo tariffario normalizzato vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: come accennato in precedenza, nel bilancio al 31 dicembre 2006, la Società ha cambiato il criterio di contabilizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli allacciamenti alla rete idrica e fognaria. Tali costi, che precedentemente venivano contabilizzati nei costi per servizi e nei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, a partire dal 1° gennaio 2006, sono capitalizzati nella voce immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati lungo la durata della loro vita utile, stimata in 20 esercizi con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.

Tale cambiamento nasce da una approfondita analisi sull'utilità futura di tali costi, conseguenza anche di recenti cambiamenti legislativi che hanno definito la natura

demaniale degli allacci, confermando quindi le caratteristiche di oneri pluriennali di tali costi. Infatti, il D. LGS. n. 152 del 3/4/2006, con l'art. 143 stabilisce che gli "Acquedotti, le Fognature, gli Impianti di depurazione e le altre infrastrutture di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli artt. 822 e ss. c.c...". Pertanto, i costi per allacciamenti sono più correttamente da considerarsi come immobilizzazioni immateriali assimilabili a migliorie su beni di terzi.

Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni in analogia con la vita utile delle condotte. Tale impostazione è, altresì, in linea con quella seguita da altre importanti aziende del settore.

Nella voce investimenti sono stati capitalizzati sia le spese per materiali che le prestazioni di servizio, rispettivamente per Euro 5,6 milioni e per Euro 17,7 milioni.

Qualora la società non avesse mutato il criterio di contabilizzazione di tali costi, gli stessi sarebbero stati contabilizzati a conto economico per complessivi Euro 23,3 milioni ed il risultato di esercizio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2006 sarebbero risultati inferiori di circa Euro 14,3 milioni, al netto dell'incidenza fiscale calcolata al 37,25% e dei minori ammortamenti. Non risulta ragionevolmente possibile determinare l'effetto pregresso di tale cambiamento anche in considerazione della trasformazione avvenuta nel 1999 da ente pubblico a società per azioni.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Le immobilizzazioni relative ai beni finanziati previste nel piano d'Ambito sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel 2006 ed in precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi. Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Costi per allacciamenti	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Immobilizzazioni Finanziarie – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo

svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – I titoli non immobilizzati sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato, trattandosi di titoli non quotati, è costituito dai prezzi desumibili dalle quotazioni medie dell'ultimo mese di titoli aventi analoghe caratteristiche ovvero considerando i prezzi desumibili dalle contrattazioni fuori mercato. L'eventuale svalutazione al presumibile valore di realizzo non viene mantenuta negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti – Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile sono indicati nella nota di commento degli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni – Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile n. 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso il contratto derivato "Cross currency interest rate swap" (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui ogni oscillazione dei cambi è stata neutralizzata e l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare i ricavi per consumi del servizio idrico integrato sono determinati su base effettiva e presunta.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce altri ricavi sulla base del principio della competenza economica.

A partire dal 1 gennaio 2006 ed in conseguenza anche delle analisi che hanno comportato la variazione del trattamento contabile dei costi per allacciamenti, per una migliore rappresentazione in bilancio, si è ritenuto preferibile esporre gli importi incassati dagli utenti a titolo di contributi di allacciamento nella voce "Altri ricavi e proventi" invece che nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", come avvenuto negli esercizi precedenti. In particolare i contributi incassati dall'utente per allaccio sono una controprestazione "sinallagmatica" alla prestazione del servizio resa e rappresentano il costo una tantum che l'utente deve sostenere in forza di un disposto di clausola contrattuale che si aggiunge al costo variabile supportato per i consumi.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite –Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state

inoltre calcolate le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Si evidenzia che la società predispone il bilancio sociale nel quale è riservata una apposita sezione alle notizie ed ai dati di carattere ambientale .

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie

(scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi rischi ed oneri" del passivo di Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

Già dal 2001 la società predispone il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

Il presente bilancio civilistico annuale è corredato dal bilancio annuale consolidato, dalla cui area di consolidamento è stato escluso il Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara, in quanto posto in liquidazione nel corso del 2004. Si evidenzia che i saldi del Consorzio sono inoltre irrilevanti ai sensi dell'art. 28, 2° comma, lett. a del D.Lgs 127/91.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

III COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2006 hanno avuto la seguente movimentazione: